



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - **SEC. I GRADO:** Ibico/Pirandello-Klearchos – **PRIMARIA:** S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - **INFANZIA:** S. Caterina - Archi Centro - Vito
 Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel./fax 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel./fax 0965 48555 - 48683**
 e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatàarchi.it/>
C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Prot. n. 5719/A1 del 04/09/2017

DECRETO LEGISLATIVO N. 66 NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA', A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107. (17G00074)

DIRETTIVA

SULLE SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE ED INCLUSIVE DA ADOTTARE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. PER IL TRIENNIO 2016/2019-

Allegato linee di indirizzo Collegio docente del 04.09.2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015

VISTO il R.A.V. 2016/2019

VISTO il P.T.O.F. 2016-2019

CONSIDERATO il PdM. elaborato per l'anno scolastico 2016/2017 sulla scorta dei risultati raggiunti come modificato nella seduta collegiale del 29/06/2017;

VISTO il Dlgs 66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074)

VISTE le Circolari Ministeriali 1553 del 04/08/2017 e la successiva 1557 del 08/08/2017 – che reca chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni di cui al citato decreto

CONSIDERATO che il citato decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia.

VISTE le proprie linee di indirizzo per la revisione del ptof a.s. 2017/2018 ai sensi del c. 3 art 1 della legge 107/2016

PRESO ATTO che l'Istituzione vanta esperienze eccellenti in tale settore ed ha sperimentato ed adottato modelli e strumenti avviato processi per favorire l'inclusione scolastica, e la messa a sistema di interventi a sostegno dell'integrazione globale degli alunni, lavorando in particolare, sulla modalità e dei criteri di certificazione, e sulla formazione in servizio sulle tematiche dell'inclusione per il personale della scuola.

CONSIDERATO che l'istituzione reca risorse umane con elevati livelli di formazione e prestazione in tale settore

VISTE le proprie linee di indirizzo per la revisione del PTOF a.s. 2017/2018 ai sensi del c. 3 art 1 della legge 107/2016

EMANA

La presente DIRETTIVA per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica di un sistema integrato di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, in favore degli alunni disabili iscritti e frequentanti al fine di armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti, ai sensi della vigente normativa.

L'obiettivo è la redazione di un piano programmatico di attuazione **delle scelte educative, didattiche ed inclusive che la scuola è tenuta ad adottare nel piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/2019 in conformità con le innovazioni di cui al Dlgs n 66 del 2017**

Con questa disposizione si intende garantire impegno e responsabilità da parte di ogni docente nei confronti della comunità scolastica di riferimento e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti **nell'inclusione scolastica per il raggiungimento di elevati standard di qualità dei risultati nel rispetto degli obiettivi fissati nel PDM.**

L'inclusione scolastica dovrà assumere standard di riferimento rispetto:

1) ai destinatari :le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) all'istituzione chiamata ad elaborare un sistema che realizzi l'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) al principio della collegialità e della responsabilità che si realizza attraverso l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, nonché di tutti gli interlocutori che a vario titolo partecipano e sono coinvolti nei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso i protocolli territoriali in atto.

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, che le azioni siano interconnessi ai documenti programmatici fondamentali:

- P.T.O.F., che le declina in maniera progettuale;
- Rapporto di Autovalutazione, che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che individua gli obiettivi di processo per migliorare la performance dell'istituzione scolastica.
- Il Piano per l'inclusione (PAI) adottato per l'anno scolastico 2017/2018 strumento per potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

In coerenza con quanto previsto nel PdM, l'attività di armonizzazione, revisione e pianificazione degli interventi dovrà sostenere i seguenti obiettivi attraverso mirati processi :

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PM)
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- pianificare attività di formazione come ambiente di apprendimento continuo che si incardina nella logica del miglioramento della performance che ogni istituzione scolastica è chiamata a soddisfare in maniera strategica;
- pianificare all'interno della scuola , un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare;
- riconoscere l'attività di ricerca didattica e la documentazione di buone pratiche, come criteri per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva si rende necessario assumere quale utile riferimento, i documenti in adozione e che costituiscono un utile viatico ai fini di una eccellente integrazione il Protocollo di Rete BES , il "Protocollo sull'autismo" ed il documento "Accogliere gli alunni stranieri" , utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza.(allegati)

Tenendo conto delle priorità nazionali, regionali e di contesto scaturite dall'analisi dei bisogni di tutti i soggetti destinatari , dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto , evidenziate dal RAV e dal PdM ed essendo la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, l'attività di riallineamento delle innovazioni del Dlgs 66 dovranno rispondere ai seguenti **Indicatori di qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei prescritti criteri**:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle

caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola

L'attività, laddove prevede interventi formativi, dovrà essere programmata in sinergia con la cabina di regia d'istituto, istituita per la gestione del piano di formazione triennale, in coerenza con gli obiettivi e priorità nazionali della formazione 2016/2019

Sarà compito del gruppo di lavoro nominato in seno al collegio dei docenti curare la realizzazione della stesura dei percorsi e delle relative competenze da conseguire per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente direttiva nonché di una progettazione mirata nell'ottica di una continuità verticale e territoriale.

Si allegano Dlgs 66 e dlgs 60

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado